

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 644 Genova, giovedì 11 febbraio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## POLVERE DI DEMOCRAZIA (E VENTO) NEL SAHEL

In questi giorni lei è dappertutto. Inutile prevedere, anticipare, pulire, sperare di esserne risparmiati o tenere chiuse porte e finestre notte e giorno. La polvere passa e si stende come un velo impercettibile e inesorabile su ogni superficie, abitata o meno, del pianeta Sahel. Si impone come una realtà tangibile allo sguardo, le dita, negli strumenti di comunicazione, sui libri allineati nelle biblioteche e i dossier urgenti da classificare negli uffici. Penetra senza scampo negli anfratti incustoditi della casa e nelle istituzioni più autorevoli della



Repubblica. La polvere è quanto di più quotidiano e feriale si possa immaginare. Non c'è nulla di quanto accade che possa rivendicare una qualche autonomia dal suo fascino discreto e pervasivo. Provare ad eliminarla è rasentare la temerarietà perché, qualche tempo dopo averla scacciata, tenuta a bada o eliminata, lei, tenace e combattiva, sicura di sé tornerà ad rioccupare lo spazio da cui era stata evacuata. La polvere si infiltra, si autogenera, prospera e, arrogante quanto basta, si rende indispensabile.

Per esempio in democrazia. Qui come altrove la democrazia è di polvere. Lo ricorda opportunamente l'ultimo rapporto sull'indice della democrazia globale nella rivista 'The Economist', basato a Londra. Detta autorevole rivista che classifica da anni i Paesi 'democratici', fonda

la sua analisi su cinque parametri essenziali. I processi elettorali e il pluralismo, il modo di funzionamento del governo, la partecipazione politica, la cultura politica e le libertà civili. In questa tredicesima edizione il rapporto prende in considerazione, com'è evidente, l'impatto delle risposte politiche alla 'pandemia' della Covid sulle democrazie di polvere. 23 sono le democrazie 'perfette', 52 quelle 'imperfette', 35 i regimi 'ibridi' e, 57 Paesi, la maggior parte, sono stimate democrazie 'autoritarie'.

Si considerano sistemi 'ibridi' quando le elezioni non danno garanzie di trasparenza e affidabilità, la corruzione è diffusa, la società civile indebolita, i giornalisti non sono liberi e il sistema giudiziario non è indipendente. Nei Paesi classificati come 'autoritari' il pluralismo politico è assente o minacciato, le istituzioni esistono ma sono svuotate dal loro ruolo, le elezioni non sono né libere né tra-

*(Continua a pagina 2)*

### Sommario:

Polvere e democrazia (e vento) nel Sahel	1
Memoria e conoscenza: il dovere della verità sull'esodo istriano	3
Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	4
I dati dell'Osservatorio Indifesa 2020 di Terre des Hommes e Scuolazoo	5
Che fine ha fatto Darwin	7
Tutto quello che c'è da sapere sulla firma digitale	8
Gruppo Radio Liguria Ody	9

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

sparenti, gli abusi sui diritti umani e civili non sono perseguiti, vengono repressi le voci dissidenti e il sistema giudiziario non è indipendente. La maggior parte dei paesi dell'Africa subsahariana, 22 per l'esattezza, si trovano in quest'ultima porzione di democrazia, tra cui il Niger che precede la Guinea, il Togo e la Guinea-Bissau.

La polvere non si ferma lì. La violenza di matrice djhadista, criminale o semplicemente 'commerciale', vive e propaga la polvere. La stessa che coinvolge la politica che si trasmette all'economia, che è appunto, 'politica'. Coinvolge gli occhi e dunque la visione dell'altro e del suo eventuale Dio, la conce-

zione della società e la maniera di profittare delle fessure create nel tessuto sociale dalla violenza armata e ideologica. Non saranno le armi o le guerre, che della polvere sono l'espressione massima nella storia umana, a riportare la convivialità nel Sahel. Non saranno né le alleanze né le strategie pan-militariste a ridare un volto plurimo a questo spazio tormentato dell'Africa Occidentale. La polvere di qui, autoctona, è condivisa e spesso confiscata da chi non cerca che il proprio neocoloniale interesse nelle risorse miniere e nelle geopolitiche di potere. Le diplomazie e i rapporti delle Commissioni sui Diritti Umani finiscono fatalmente nella polvere come la maggior parte delle inchieste

che vedono inquisiti e condannati i regimi al potere.

Di polvere sono le relazioni umane basate solo su interessi reciproci, finiti i quali, tutto finisce. Lo sgretolamento dei matrimoni che ogni sabato ci si industria a celebrare a Niamey trovano in essa conferma e contesto. Non mancano accorati tentativi di ridare vigore all'impolverata vita democratica del Paese. Ne è un esempio il recente manifesto di un centinaio di intellettuali nigerini che invitano i cittadini a condividere la loro indignazione e far proprio un 'sussulto' etico per le prossime e già decise elezioni. Poi la polvere, sorniona e tenace, torna e ricopre col suo manto dorato parole e velleità arrivate troppo tardi per scomodare il

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato **in Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

regime. Passerà questa stagione e tornerà a soffiare il vento che porterà la polvere lontano.

Mauro Armanino,  
Niamey, 7 febbraio 2021



## MEMORIA E CONOSCENZA: IL DOVERE DELLA VERITÀ SULL'ESODO ISTRIANO

**L**a professoressa Annamaria Bax, dirigente scolastico e funzionario del Miur, spiega a *Interris.it*, nel Giorno del Ricordo, il ruolo della scuola nella conoscenza sulle vicende del confine orientale.

**C**onfine orientale, ieri l'altro. Vicina nel tempo, come nello spazio. C'è una parte di Italia che il pensare comune sembra aver per tanto tempo dimenticato. Cancellata come si cancella dalla mente una nozione di storia troppo noiosa o studiata per forza. Figurarsi se, come troppo spesso è capitato, nemmeno si è studiata. Succede fin troppo spesso, solo che faticiamo a rendercene conto. Prestare attenzione al passato non significa per forza conoscenza. C'è bisogno di una coscienza

za civile, di un'educazione al ricordo. Della comprensione reale di un avvenimento storico. Ma soprattutto occorre far proprio il dovere della memoria.

### Un tempo vicino

La pagina dell'esodo istriano, per chi riuscì a imbarcarsi dalle coste oltre Adriatico, è spesso assente dai programmi scolastici. Oppure inclusa ma "vittima" del suo essere recente. Molto recente. Per i tempi storici, "ieri l'altro" è un indicatore temporale che assume significati ben più ampi. Lontano per le generazioni più giovani, ma terribilmente vicino per le lancette del grande orologio delle ere dell'uomo. Un paradosso che, forse, impedisce una piena comprensione: focalizzare il proprio sguardo sugli evi più antichi e possedere una

conoscenza limitata del nostro passato più prossimo. Forse è accaduto anche in altre epoche.

### La memoria dell'esodo

Di sicuro, l'oblio ha accompagnato per lungo tempo i fatti del confine orientale. I massacri delle foibe, iniziati quando il Secondo conflitto mondiale era ancora in corso, passati sotto il silenzio degli inghiottitoi carsici. E lì rimasti, finché la coscienza civile non ha riportato in superficie l'orrore delle epurazioni jugoslave. Così per l'esodo giuliano. Quella sponda adriatica depredata della sua memoria italiana, bandita da quella che fu la sua casa. C'è chi lo ricorda, chi lo ha vissuto, chi si è imbarcato sulla "Toscana", in rotta da Pola, o chi ha attraversato il confine a piedi. Cacciati dalla loro terra e approdati in un'Italia che per troppi anni faticò a ricordarsi che italiani erano anche loro.

### Il Giorno del Ricordo

Anche il Giorno del Ricordo è storia recente. Solo nel 2004 si scelse di ufficializzare una data che imprimeva negli italiani un appunto perenne sul dovere della memoria. Una ricorrenza

"giovane", come vicini sono i fatti che chiede di rammentare. Un impegno che passa dai più grandi, dalle testimonianze degli esuli, certo. Ma che, oggi più che mai, ha bisogno del contributo degli uomini e delle donne del domani: "Questa data riguarda una grande ammenda sociale che il popolo italiano deve fare nei confronti di se stesso e di quello che è stato popolo italiano". Annamaria Bax è dirigente scolastica e funzionario del Ministero dell'Istruzione. Un'occasione per ricordare come, al giorno d'oggi, la scuola debba necessariamente far fronte all'esigenza della memoria. Ancora prima che al dovere.

Damiano Mattana  
10/02/2021



# IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

In Terris:  
– non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica  
– non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.  
– non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.  
InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

## CENTRO ONCOLOGICO LIGURE - C.O.L.

**A**lla fine la cosa da fare la sappiamo tutti: reagire! Perché nella vita funziona così: se non ti dai una mossa, le cose migliorano poco o niente. Punto. I problemi ci sono e ci saranno sempre (è solo una faccenda di alti e bassi), il virus non smetterà di mordere (mese più, mese meno), l'economia piangerà per chissà quanto (non per tutti, come al solito), la Sanità andrà ancora arrancando (con luci e ombre, anche più del solito), la Scuola non smetterà di reclamare soluzioni effi-

caci e definitive (oltre il solito tran tran della didattica a distanza), il governo nuovo si farà per forza di cose e intanto – malgrado il Covid e le sue conseguenze - ci sarà sempre un sacco di gente che muore di fame o di morbillo, si fa guerra senza vergogna, fugge sperando di raggiungere porti sicuri, viene incarcerata e torturata per motivi futili o ignobili. E ci saranno eccome anche quelli che - mentre tutto va a rotoli – continuano ad arricchirsi, a evadere il fisco e a dar (è più forte di loro) lezione di morale, gli esempi non mancano. Bene, anzi male: tutto questo lo sappiamo, lo vediamo, potevamo persino immaginarlo visto l'andazzo. Però ora è il momento di reagire, alzare la testa, la voce e il cuore. Possi-

bilmente non da soli. Gli allarmisti, i pessimisti, i negazionisti ci hanno annoiato. Ci piacciono quelli che vogliono cambiare scenografie e sceneggiature, inventano, si sbilanciano, non sanno stare fermi (qualche esempio lo trovate da Gulliver). Qui al CoL la pensiamo allo stesso modo: vogliamo darci da fare tra le mille difficoltà di ogni giorno. Stare in un angolino a piangere miseria allungando la manina verso qualche improbabile benefattore (c'è grande carenza di benefattori, lo sapevate?) non fa per noi. Preferiamo una bella scossa! Questa Newsletter vuole essere questa scossa: utile, necessaria, urgente: svegliamoci! Cerchiamo volontari, medici, educatori: ci siete? Vi siete anche voi

stancati di contemplare i disastri? Perfetto, bussate al CoL, fate squadra con noi! E alla vostra salute chi ci pensa? Il SSN è ancora in difficoltà e gli screening oncologici sono ancora inchiodati. Perché perdere altro tempo, allora? Bussate al CoL, diventate nostri soci per essere finalmente artefici e protagonisti della vostra buona salute! Partecipate alla campagna "Reazione Salute" (i dettagli più avanti). Chi l'ha detto che è meglio aspettare i sintomi, noduli, febbre, dolori ecc.? Venite prima, quando state bene con l'obiettivo di scovare le magagne quando sono ancora "quasi" irricognoscibili. Questo pensiamo, per questo ci siamo, per questo lavoriamo da diciotto anni. A beneficio di chi crede in noi e ci sostiene. Volete reagire o no?



CoL Centro  
oncologico  
Ligure

Via Sestri 34 -  
16154 Genova  
tel.010 6091250

---ooOoo---

Viale Sauli 5/20 -  
16121 Genova  
tel. 010 583049 -  
fax 010 8593895

---ooOoo---

P.za dell' Olmo 6  
16138 Genova  
010 7983979  
info@colge.org

## I DATI DELL'OSSERVATORIO INDIFESA 2020 DI TERRE DES HOMMES E SCUOLAZOO

**B**ullismo e Cyberbullismo rimangono una delle minacce più temute tra gli adolescenti, dopo droghe e violenza sessuale. Ragazzi e ragazze non si sentono al sicuro sul web e dopo il cyberbullismo, è il Revenge porn a fare più paura, soprattutto tra le ragazze.

Nell'anno del covid-19 i giovani esprimono tutta la sofferenza per il senso di solitudine, il 93% di loro afferma di sentirsi solo, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

4 febbraio 2021, Milano. L'osservatorio indifesa, realizzato nel corso del 2020, anche quest'anno ci riporta una fotografia della realtà raccontata direttamente dai ragazzi, attraverso le risposte di 6.000 adolescenti, dai 13 ai 23 anni, provenienti da tutta Italia.

Preoccupano i numeri di quella che sembra essere un'esperienza di sofferenza quotidiana per troppi giovani: il 68% di loro dichiara di aver assistito ad episodi di bullismo, o cyberbullismo, mentre ne è vittima il 61%.

Ragazzi e ragazze esprimono sofferenza per episodi di violenza psicologica subita da parte di coetanei (42,23%) e in particolare il 44,57%

delle ragazze segnala il forte disagio provato dal ricevere commenti non graditi di carattere sessuale online.

Dall'altro lato l'8,02% delle ragazze ammette di aver compiuto atti di bullismo, o cyberbullismo, percentuale che cresce fino al 14,76% tra i ragazzi.

### I ragazzi della GenZ conoscono bene la pericolosità del web

Tra i partecipanti alla rilevazione 6 su 10 dichiarano di non sentirsi al sicuro online. Sono le ragazze ad avere più paura, soprattutto sui social media e sulle app per incontri, lo conferma il 61,36% di loro. Tra i rischi maggiori sia i maschi che le femmine pongono al primo posto il cyberbullismo (66,34%), a seguire per i ragazzi spaventa di più la perdita della propria privacy (49,32%) il Revenge porn (41,63%) il rischio di adescamento da parte di malintenzionati (39,20%) stalking (36,56%) e di molestie online (33,78%). Mentre dopo il cyberbullismo, l'incubo maggiore per le ragazze è il Revenge porn (52,16%) insieme al rischio di subire molestie online (51,24%) l'adescamento da parte di malintenzionati (49,03%) e la perdita della propria privacy (44,73%).

### Il Revenge porn emerge come nuovo tema che preoccupa i giovani

Proprio il Revenge porn è stato un nuovo tema affrontato dai ragazzi nella rilevazione di quest'anno. 1 adolescente su 3 conferma di aver visto circolare foto intime sue, o di amici sui social network.

Quasi tutte le ragazze (95,17%) però riconoscono che vedere le proprie foto/video hot circolare senza il proprio consenso online, o su cellulari altrui è grave quanto subire una violenza fisica. La percentuale scende leggermente per i ragazzi (89,76%).

Persistono, anche se minoritari, vecchi pregiudizi da sconfiggere, il 15,21% dei ragazzi considera come una "ragazza facile" la ragazza che decide di condividere foto o video a sfondo sessuale con il/la suo/a partner. Mentre per le ragazze questo è vero per l'8,39% dei casi.

### Nell'anno del COVID-19 aumenta in modo preoccupante il senso di solitudine

Pesanti le conseguenze, per i ragazzi italiani, del COVID-19 e delle misure di isolamento e distanziamento sociale: il 93% degli adolescenti ha affermato di sentirsi solo, con un aumento del 10%

rispetto alla rilevazione precedente. Un aumento ancora più significativo se si pensa che la percentuale di chi ha indicato di provare solitudine "molto spesso" è passata dal 33% a un drammatico 48%.

"I dati dell'Osservatorio Indifesa 2020 destano allarme e ci dicono come gli effetti della pandemia e i drastici cambiamenti che questi hanno portato nella vita dei ragazzi siano già oggi drammatici. L'isolamento sociale, la didattica a distanza e la perdita della socialità stanno provocando una profonda solitudine e demotivazione ma anche ansia, rabbia e paura - afferma Paolo Ferrara Direttore Generale di Terre des Hommes.

La solitudine sta portando anche a un ripiegamento sempre maggiore nei social dove aumentano i rischi di bullismo, cyberbullismo e, per le ragazze, di Revenge porn. Finalmente la legge n. 69/2019 ha disciplinato questa fattispecie come reato, ma non possiamo abbassare la guardia sugli aspetti educativi: il Revenge porn sottintende il tradimento di un rapporto di fiducia ed è fondamentale ribadire che non possono essere ammessi atteggiamenti ambigui o colpevolizzanti nei confronti delle vittime!

### L'Osservatorio sugli adolescenti italiani e il Network Indifesa

Dal 2014 Terre des Hommes, in collabora-



(Continua da pagina 5)

zione con ScuolaZoo, porta avanti l'Osservatorio indifesa, uno strumento per ascoltare la voce dei ragazzi e delle ragazze italiane su violenza di genere, discriminazioni, bullismo, cyberbullismo e sexting. I R.I.S. – Rappresentanti d'Istituto ScuolaZoo, primo e unico network nazionale apartitico di Rappresentanti d'istituto delle scuole superiori, hanno rivisitato contenuti e forma del questionario, in modo da creare un'indagine che partisse dalle domande della GenZ e che utilizzasse il linguaggio dei giovani. Il questionario è stato poi distribuito in tutte le 393 scuole d'Italia in cui sono presenti i R.I.S. e online, attraverso i canali social di ScuolaZoo.

Dal suo avvio a oggi quasi 26.500 ragazzi e ragazze di tutta Italia sono stati coinvolti tramite il sito e il canale instagram di ScuolaZoo (4 milioni di follower) in quello che rappresenta, a oggi, l'unico punto d'osservazione permanente su questi temi. Uno strumento fondamentale per orientare le politiche delle istituzioni e della comunità educante italiana.

"In un periodo così complesso per i più giovani non bisogna smettere di mantenere viva l'attenzione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, che hanno modo di insidiarsi nella quotidianità e nelle relazioni anche "a distanza" dei più giovani. ScuolaZoo, come editore, cerca sempre di fare la sua parte: come fidato

alleato a cui poter raccontare problemi e difficoltà e nel sensibilizzare e informare su una serie di casi e situazioni che possono verificarsi nelle loro giornate." Afferma Francesco Marinelli, Direttore Editoriale ScuolaZoo, "È proprio attraverso le storie degli altri che si può riconoscere come sapersi gestire per affrontare situazioni simili, e per non caderci. Il 68% di 6.000 persone intervistate dice di aver assistito almeno una volta a un atto di bullismo e cyberbullismo. Da qui l'esigenza di non abbassare mai la guardia. Ed è per questo che la collaborazione continuativa che ScuolaZoo ha da tempo con Terre des Hommes è preziosa, per aiutare le nuove generazioni a conoscere numeri e pareri su una serie di fenomeni pericolosi che li circondano."

Dal 2018 Terre des Hommes, assieme all'associazione Kreattiva, ha dato vita al Network indifesa, la prima rete italiana di WebRadio e giovani ambasciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting. La rete, fondata sulla partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze attraverso il coinvolgimento attivo in tutte le fasi del progetto, ha stimolato gli studenti a realizzare programmi radio mirati alla conoscenza e alla riflessione su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere.

"Il lavoro quotidiano che le redazioni del network Indifesa compiono è da

premiare: andare a scavare nelle storie difficili delle ragazze e dei ragazzi coinvolti nelle attività delle web-radio è una sfida difficile che necessita sensibilità e cura oltre ogni immaginazione." Dichiara Aldo Campanelli, Field Officer Network indifesa, Associazione Kreattiva, "Il fatto che, a lavorare in questo progetto, siano ragazzi e ragazze delle scuole e delle università, fa ben pensare come il lavoro che Kreattiva fa negli istituti e che Terre Des Hommes porta avanti nel mondo, abbia il merito di colmare vuoti educativi e spesso affettivi nella vita di ciascuno. Nei prossimi anni l'impegno sarà quello di coltivare i frutti del seminato, con l'obiettivo di un supporto alla crescita delle nuove generazioni. Avremo una grossa responsabilità come network educante. Avremo bisogno del rinnovato impegno delle politiche giovanili e di nuove azioni da parte del dipartimento delle Pari Opportunità."

Al progetto Network indifesa, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di BIC® e BIC Foundation, hanno già aderito 14 WebRadio di tutto il territorio nazionale.

La Campagna "indifesa" di Terre des Hommes è nata per garantire alle bambine di tutto il mondo istruzione, salute, protezione da violenza, discriminazioni e abusi. Con questa grande campagna di sensibilizzazione Terre des Hommes ha messo al centro del proprio intervento la promo-

zione dei diritti delle bambine nel mondo, impegnandosi a difendere il loro diritto alla vita, alla libertà, all'istruzione, all'uguaglianza e alla protezione. Tutto ciò a partire da interventi sul campo volti a dare risultati concreti per rompere il ciclo della povertà e offrire migliori opportunità di vita a migliaia di bambine e ragazze nel mondo.

**Sostengono la campagna indifesa: BIC®, BIC Foundation, MainAD, Valvorobica, Fondazione Zanetti, Douglas.**

Per maggiori informazioni e richiesta di interviste, contattare:

Terre des Hommes  
Italia  
Anna Bianchi,  
Ufficio Stampa  
Terre des Hommes  
Italia,  
a.bianchi@tdhitaly.org; +39 3341691927

ScuolaZoo  
Raffaele Di Staso,  
Media Relations  
Specialist  
raffaele.distaso@onedaygroup.it  
**3480957947.....**  
anche su WhatsApp!  
Gaia Marzo,  
Corporate Brand  
Director & Equity  
partner  
gaia.marzo@onedaygroup.it 3465046346



**Museo di Storia Naturale "G. Doria", DISTAV - Università di Genova  
e Amici del Museo "G. Doria"**

**VENERDI' 12 FEBBRAIO 2021, h 17:00 (durata circa 40')**

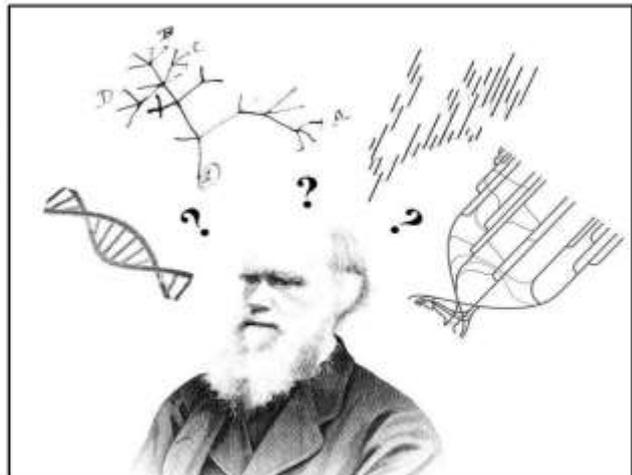
**conferenza online di Loris Galli in occasione del Darwin Day**

## **CHE FINE HA FATTO DARWIN?**

La pubblicazione dell'Origine delle specie di Darwin (1859) ha segnato un momento fondamentale nell'ambito del pensiero scientifico moderno (e non solo!), dando vita a un acceso dibattito sull'evoluzione biologica e aprendo la via a interi filoni di ricerca in diversi ambiti della scienza e della filosofia della scienza.

In 160 anni molta strada è stata percorsa; il linguaggio della scienza oggi, quando si parla di evoluzione (Evo-devo, equilibri

punteggiati, geni egoisti, gerarchia dei livelli di selezione, evoluzione simbiotica), fa pensare a qualcosa di molto diverso da quanto ci disse Darwin. Ma è davvero così?



**Loris Galli.** Biologo e Dottore di Ricerca in Biologia Evoluzionistica e Conservazione della Biodiversità, è docente di "Genetica e Biologia delle Popolazioni" e di "Zoologia Evolutiva" presso l'Università degli Studi di Genova (DISTAV). Le sue ricerche riguardano la sistematica, l'ecologia e la biogeografia degli artropodi del suolo.

Per collegarsi:

Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/85791811261?pwd=NXBOQWhtTDN3NVNGOVVLM0M2c3lxQT09>  
ID riunione: 857 9181 1261 - Passcode: 044519

YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=jVd8KjjJyM>

In differita sul sito dell'Associazione Amici del Museo Doria: [www.amicidelmuseodoria.it](http://www.amicidelmuseodoria.it)

Info: Segreteria Amici del Museo Doria: tel. 010585753 - email [amicidelmuseodoria@gmail.com](mailto:amicidelmuseodoria@gmail.com)

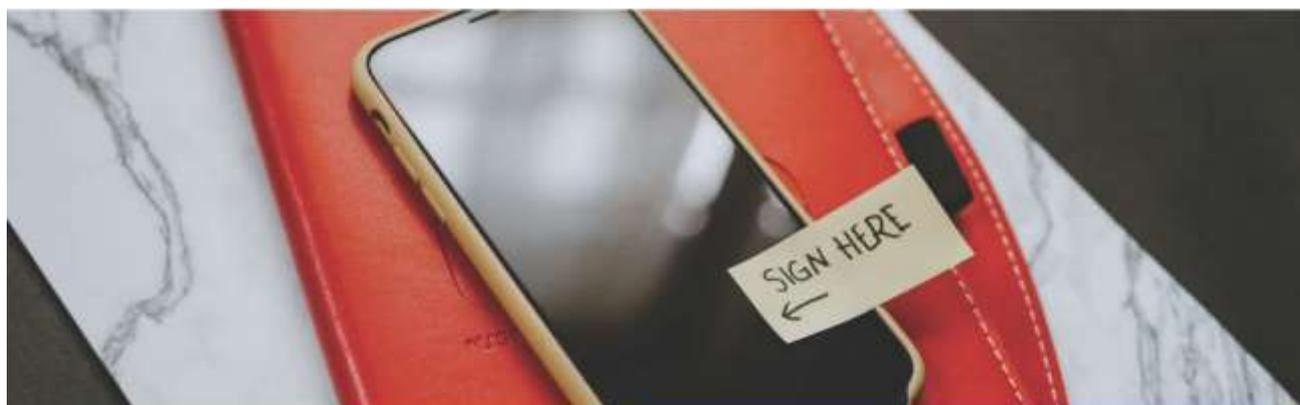


## FORMAZIONE A DISTANZA WEBINAR

**techsoup**  
ITALIA

# TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA FIRMA DIGITALE

**GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2021 ORE 16.30 - 18.00**



Celivo continua, insieme a Techsoup, a presentare diverse soluzioni digitali che possono agevolare il lavoro e l'operatività di un'associazione.

In questo webinar, già realizzato ad aprile 2020, verrà affrontato il tema della firma digitale che può essere di grande aiuto per smarcare pratiche e gestire la validazione di documenti o procedure in modo agile e sicuro.

La firma digitale garantisce autenticità, integrità e piena validità legale al documento su cui è apposta. Se si pensa a tutti i documenti in possesso di un'organizzazione, risulta immediato vederne tutti i vantaggi in termini di praticità, costi e risparmio di tempo.

### CONTENUTI

- Vantaggi derivanti dall'uso della firma digitale
- Come funziona (demo)
- Cose utili da sapere: formato pdf o p7m? firma visibile o invisibile? qualificata o avanzata? crittografica o grafometrica?
- Come si verifica un documento firmato digitalmente (demo)
- Domande e risposte: sessione aperta

### ISCRIZIONI

Il webinar è gratuito e a numero chiuso (max 40 persone). L'iscrizione dovrà essere effettuata dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'area riservata sul sito del Celivo. Il volontario dovrà essere registrato all'area riservata come persona fisica ed essere collegato all'ente di appartenenza.

Il giorno prima del webinar il partecipante riceverà via mail il link necessario per poter accedere al webinar. Per partecipare è necessario essere muniti di dispositivi connessi a internet.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni. Lo stesso ente può iscriverne più persone ma, Celivo nell'ottica di garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, potrà confermarne solo alcune.

### DOCENTE

Emanuele Cisbani

Digital evangelist di Intesi Group

### DESTINATARI

Volontari delle Odv, delle APS e degli ETS iscritti al registro ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17)

**Per informazioni: [www.celivo.it](http://www.celivo.it) Tel. 010 5956815 - [celivo@celivo.it](mailto:celivo@celivo.it)**



## Gruppo Radio Liguria

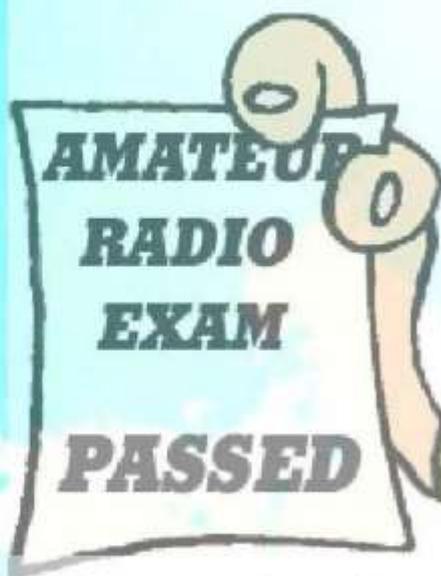
### IL GRUPPO RADIO LIGURIA ODV ORGANIZZA

Il corso per il conseguimento della patente da radioamatore  
Il corso inizierà in modalità online  
per proseguire successivamente con alcuni incontri in presenza  
Nel corso verranno trattati argomenti di elettronica radiotecnica e normativa  
Non è richiesta nessuna conoscenza di base

## INIZIO CORSO

Martedì 16 Febbraio 2021

Ore 21:00



Per iscrizione o info : 3392501710

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)